

nostra fede non si stancasse mai di essere sorpresa, stupefatta, entusiasta e si traducesse in speranza coraggiosa e vibrante!

Il Risorto è presente nella nostra vita ogni volta che ripetiamo i suoi gesti, le sue parole, le sue azioni; ogni volta che vi-viamo gli atteggiamenti evangelici. Il Risorto è presente in questa Eucaristia; è nei nostri cuori mossi dalla forza dello Spirito. La nostra esistenza quotidiana ha già, nella sua modestia e quasi nella sua insignificanza, i segni della risurrezione.

E il Risorto sostiene anche con la sua grazia gli operatori di giustizia e di pace, tutti coloro che si sforzano di andare al di là delle armi, che si impegnano negli aiuti umanitari e invocano con sincerità la pace; tutti coloro che si rendono presenti in tanti luoghi dove permane la guerra, per compiere gesti di solidarietà e di amicizia. Preghiamo quindi, in questa Eucaristia, affinché tutti abbiano la forza di operare il bene e non siano vinti dalla frustrazione e dalla stanchezza.

*Card. Carlo Maria Martini*

### “CE L’ABBIAMO FATTA!”

“Ce l’abbiamo fatta!”: è la parola che abita il mio cuore in questa Domenica di Pasqua.

Può sembrare un’espressione inusuale e strana per iniziare l’augurio pasquale, ma è quello che sento con soddisfazione in questa Pasqua 2021.

Dopo un anno di sospensione, a causa della pandemia, siamo riusciti—con grande gioia— a vivere comunitariamente la Pasqua del Signore. Lo abbiamo fatto tutti assieme, con una bella, significativa e partecipata presenza a tutte le celebrazioni del Triduo.

Abbiamo anche celebrato, per la prima volta, il sacramento della riconciliazione in una maniera nuova, più comunitaria, che ci ha fatto sentire tutti bisognosi di misericordia e di pace da parte di Dio Padre. Anche qui, quante persone! Sia alla celebrazione pomeridiana di venerdì 26 marzo, sia a quella serale di martedì 30 marzo. “Ce l’abbiamo fatta!”

“Ce l’abbiamo fatta!” è la parola che nutre la speranza e che vogliamo dirci oggi. È una nuova espressione pasquale, buona per questo tempo ancora incerto. Non avrà sicuramente i crismi della solennità liturgica. Ha però il sapore concreto di una volontà: unire al Signore Gesù la nostra vita, per emergere a un nuovo giorno, luminoso e forte.

Con questa tenacia (forse anche un po’ inconsapevole) abbiamo rinnovato il nostro battesimo, per dire con forza, al Signore e al mondo, che la vita riparte e prende slancio se inserita con fiducia nella morte e risurrezione di Gesù. Il suo corpo liberato dalla croce e il sepolcro vuoto, hanno tante cose da insegnarci.

Penso che nella nostra vita non avremmo mai immaginato di celebrare una Pasqua come questa, fragile e incerta. Eppure: “Ce l’abbiamo fatta!”. Il Cristo vittorioso ci guidi nel tempo davanti a noi, confermi

in ciascuno la fiducia verso Dio Padre e disponga i nostri cuori a ricevere lo Spirito Santo, maestro di comunione. Buona Pasqua!

*Don Enrico*

### CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

#### + feste di precetto

#### Sabato 03 Aprile

ore 20:30 *Veglia pasquale.*

#### + Domenica 04 Aprile

#### Pasqua di risurrezione

ore 8:30 *def. Albino e secondo intenzione.*

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 *def.ta Paola.*

#### Lunedì 05 Aprile

#### Lunedì fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 -

ore 19:00 -

#### Martedì 06 Aprile

#### Martedì fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 -

ore 19:00 *def. Artemide.*

#### Mercoledì 07 Aprile

#### Mercoledì fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 -

ore 19:00 *def.ti Franco Sattin e fam.; def.ta Rina Zanghellini.*

#### Giovedì 08 Aprile

#### Giovedì fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 -

ore 19:00 -

#### Venerdì 09 Aprile

#### Venerdì fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 *def.ti Anna, Giuseppina e Alcibiade.*

ore 19:00 -

#### Sabato 10 Aprile

#### Sabato fra l’Ottava di Pasqua

ore 8:30 -

ore 20:30 *def.ta Paola.*

#### + Domenica 04 Aprile

#### Il Domenica di Pasqua o “Della divina misericordia”

ore 8:30 -

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 -

#### Confessioni

*Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.*

### SOSTEGNO ALLE OPERE PARROCCHIALI E ALLA CARITAS

Oltre alle Buste gialle, si può aiutare la Parrocchia utilizzando l’IBAN:

**IT 61 F 01030 12195 0000 000 86641**

Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe  
Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale

tel. 049 8718626

sito: [www.parrocchiasangiuseppedp.it](http://www.parrocchiasangiuseppedp.it)

email: [parrocchiasangiuseppedp@hotmail.com](mailto:parrocchiasangiuseppedp@hotmail.com)

Uffici parrocchiali

La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato,

dalle ore 9,00 alle 12,00

Il Parroco riceve in Ufficio il sabato,

dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell’Infanzia San Giuseppe

tel. 049 8719494

sito: [www.scuolasangiuseppe-pd.it](http://www.scuolasangiuseppe-pd.it)

email: [scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com](mailto:scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com)



PARROCCHIA  
SAN GIUSEPPE  
PADOVA

ANNO 2021 - N. 14 - DOMENICA 04 APRILE - DOMENICA DI PASQUA

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

#### Domenica di Pasqua

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Gv 20,1-9*

### DALLA PAROLA LA PREGHIERA

#### SEQUENZA PASQUALE

*Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».*

*«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.*

### CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Maria è ciascuno di noi: di fronte al dolore, alle tragedie delle guerre siamo sfiduciati, scoraggiati, senza speranza, pen-sando specialmente ai più deboli e piangendo per loro; di fatto, piangiamo perché incapaci di vedere i segni del Risorto intorno a noi, perché non vediamo una via d’uscita dalle nostre angosce, dalle nostre inquietudini, dalle nostre disperazioni.

E Gesù si avvicina alla donna con infinita tenerezza: la chiama per nome, ricrea in lei la fede e la speranza, purifica la sua ricerca amorevole. Ma, soprattutto, le rivela che il Padre — cui si era sempre riferito come «mio» — è anche «Padre vostro», nostro, e che noi siamo fratelli di Gesù e tra noi: «Va’ dai miei fratelli».

Con la risurrezione di Cristo, la nostra relazione con Dio creatore e Signore è trasformata nella relazione filiale che è propria a Gesù, il Figlio.

Così, risolleata, illuminata, confortata, Maria di Magdala corre ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!».

Come vorrei che questo grido di gioia sorgiva, scoppiato dal cuore della donna, fosse oggi il grido di tutti noi che stiamo celebrando l’evento della risurrezione, il grido di tutte le nostre comunità, di tutta la Chiesa, di tutta l’umanità! [...] Come vorrei che la